Rapporto di ricerca COI Realizzato dall'Ufficio Immigrazione di ARCI nazionale

aggiornato al 28/06/2025

CONTESTO ngo		NOTE
Paese di origine	Camerun	Aree anglofone
QUESITO COI		**NOTE**
Tematica		

1. Informazioni sul ricorso a rituali magici da parte dei ribelli anglofoni

2. Esempi di rituali

Disclaimer metodologico

1. Si ricorda che la metodologia seguita in questo rapporto é quella della Compilazione. In questo senso si intende privilegiare la citazione in originale di estratti significativi delle fonti consultate, riducendo al minimo indispensabile il ricorso a riassunti e parafrasi. Il testo in italiano, modulato nella maggior parte come una traduzione informale delle fonti citate, svolge il ruolo di garantire una migliore lettura e fruizione delle informazioni contenute in altre lingue;
2. Il primo quesito è stato risolto rinviando, in via sostanziale, ad unica fonte: "Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007", in considerazione della precisione e della ampiezza della ricerca, che analizza in via sostanzialmente esaustiva il quesito. Tuttavia, in considerazione delle tempistiche a disposizione, e dell'impossibilità di accedere a molte delle fonti ivi citate, le stesse non sono state verificate. Gli autori risultano comunque menzionati nel testo italiano (essendo traduzione informale della citazione in originale);
3. Stante l'ampiezza del quesito n.2, il presente Ufficio resta a disposizione per ulteriori approfondimenti mirati (legati ad esempio a specifici gruppi, rituali, zone geografiche);
4. Il presente Ufficio resta a disposizione per confrontarsi relativamente alle fonti e ai contenuti citati, oltre che per eventuali approfondimenti rispetto ai quesiti posti, le risultanze emerse e altre tematiche.

Roma
28/06/2025

°°°

1. Informazioni sul ricorso a rituali magici da parte dei ribelli anglofoni

1.1 Introduzione

Nel saggio "the Place of "Black Magic" and "Juju" In the Cameroon Anglophone Crisis: A Truncated Narrative 2017-2020" si legge che, nella società africana sia precoloniale che nell'Africa moderna, vi sono prove dell'uso di magia e juju nell'ambito della ricerca di protezione. La credenza religiosa, intrecciata a un sistema mistico, ha sempre fatto parte della cultura africana, e in particolare di quella del Camerun. In Tanganica, tra il 1905 e il 1907, i nativi resistettero al dominio coloniale

sviluppando una forma di contro-guerra attraverso l'uso della magia africana chiamata "Maji Maji" (che trasformava i proiettili in acqua). In alcuni conflitti, come quello tra Bali Nyonga e Bawock, avvenuto il 3 marzo 2007, è stato testimoniato da Bobga[1] che la magia fu utilizzata in una certa misura. Nella società africana, l'uso della magia avveniva sia per motivi buoni sia per motivi malvagi, e secondo Nyambwari e Kagema[2] i poteri mistici benefici servivano alla "protezione", mentre quelli malvagi erano destinati a scopi malefici:

> "...he search for protection was authentic evidence in the African society both in pre- colonial and modern Africa to use magic and juju. Religious belief webbed in a mystical belief system had been part of African culture and those of Cameroon in particular. In Tanganyika between 1905 and 1907, the natives resisted colonial rule by developing a counter warfare [1] through the use of African magic called "Maji Maji" (transforming bullets into water). In some conflicts like the Bali Nyonga conflict with the Bawocks which occurred on 3 March 2007, it was testified by Bobga that, magic was involved to an extent [2] In the African society, the use of magic was for good and bad reasons and was believed by Nyambwari and Kagema that the good mystical powers were for "protection" [3] and the bad one was to plan evil…"[3]

In alcune società, l'uso del *juju* o della magia ha rappresentato il fondamento spirituale della loro esistenza, e tali società erano immerse nei rituali magici, che per loro assumevano particolare rilevanza, soprattutto nelle aree che sostenevano i separatisti. Molte comunità del Camerun anglofono hanno approfittato della crisi per richiamare una pratica spirituale quasi dimenticata (a causa della modernità), con il pretesto di proteggere il popolo e la "terra" (secondo l'opinione di chi disprezza queste tradizioni), al fine di rafforzare i separatisti nella loro lotta. Secondo la ricerca il Camerun, con il suo ricco patrimonio culturale e religioso, disponeva di una forza formidabile nei talismani, negli amuleti e nella magia usati per proteggere le comunità da malattie e nemici:

> "...the African society, the use of magic was for good and bad reasons and was believed by Nyambwari and Kagema that the good mystical powers were for "protection" [3] and the bad one was to plan evil. For some societies, the use of juju or magic has been the spiritual bedrock of their existence and such societies were suffocated in juju rituals which became relevant to them especially those areas that supported the separatists. Most communities in Anglophone Cameroon took advantage of the crisis to invoke an almost forgotten spiritual exercise (due to modernity) in pretext of protecting the people and "land" (as opined by haters of the tradition) to equip the separatists in the struggle. It should therefore not be forgotten that Cameroon, with its rich cultural and religious heritage, had a formidable force in charms, amulets and magic used in protecting communities against diseases and enemies.…"[4]

---

[1] Fonte non verificabile, ma citata da "Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007, accessed on 28/06/2025

[2] Fonte non verificata, ma citata da "Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007, accessed on 28/06/2025

[3] Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007 , accessed on 28/06/2025

[4] Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007, accessed on 28/06/2025

*

1.2 Magia nel conflitto anglofono

Secondo gli autori del saggio "the Place of "Black Magic" and "Juju" In the Cameroon Anglophone Crisis: A Truncated Narrative 2017-2020", la prospettiva magico-primitiva e quella tecno-sofisticata, così come la tecnologia magica e *juju*, hanno sfidato la guerra militare moderna. Questi due aspetti si sono ben integrati nel contesto della crisi anglofona e, come meccanismo di autodifesa utilizzato da entrambe le parti, magia e *juju* sono diventati strategie di sopravvivenza sul campo. Non si poteva sottovalutare il nemico, ma vi era la necessità di una seria fortificazione del corpo e di una preparazione magica anche in caso di attacchi a sorpresa.[5]

Secondo Bruno Latour[6] , esiste una correlazione tra le pratiche moderne e il mondo tradizionale della guerra. La pratica moderna non è mai stata davvero moderna, e il mondo "primitivo" della guerra, che utilizza magia, *juju*, attacchi sciamanici e stregoneria, spesso ha prevalso. Catturati da attacchi indiscriminati da parte dell'esercito, i separatisti hanno fatto ricorso all'uso di "pensieri tradizionali", una dimensione complessa e nuova nella lotta, in un'epoca moderna.

Gli standard moderni dell'esercito camerunese, in particolare del Battaglione d'Intervento Rapido (BIR), caratterizzati da formule militari, esperienza, riconoscimento e potenza delle armi da fuoco, si sono ritrovati messi alla prova dal *juju* dei separatisti nelle fasi iniziali della crisi.

La crisi si è aggravata, con enormi sofferenze e gravi minacce alla vita umana a causa della presenza militare nelle due regioni, ed è stato proprio questo uno degli elementi che ha spinto le milizie locali a ricorrere al *juju*. Alcuni membri delle forze dell'ordine e abitanti del posto hanno testimoniato che sia i separatisti che i militari hanno fatto uso di magia e *juju*, avvolti nel mistero, per contenere l'avversario.:

> "...rom their points of view, magico-primitive and techno-sophisticated perspective as well as magical and juju technology challenged modern military warfare [19]. These two aspects blended well in relation to the Anglophone crisis and as a self defence mechanism on both parties, magic and juju became survival strategies on the field. One could hardly under estimate an enemy but there was need for serious body fortification and magical preparedness in the event of even surprise ttacks.

[5] In un articolo pubblicato su si legge che poiché i soldati camerunesi non sono solo ben addestrati, ma anche pesantemente armati con armi d'assalto, i combattenti separatisti sanno bene che non possono affrontare la battaglia senza una qualche forma di protezione o magia. Localmente noti come *Amba-boys* o *guerrieri Amba*, i combattenti separatisti indossano anche amuleti e collane come protezione. Questa magia – conosciuta con il nome di Odeshi – è solitamente preparata da guaritori tradizionali locali e serve ad aiutare i combattenti separatisti a respingere i proiettili dell'esercito: "*...But since the Cameroonian soldiers are not only well trained but also heavily armed with assault weapons, separatist fighters know better than to go to battle without any form of magic or protection. Locally known as the Amba-boys or Amba warriors, separatist fighters also wear amulets and necklaces for protection. This magic – which is known as Odeshi – is usually prepared by local medicine men and helps separatist fighters stave off bullets from the army....*"Unah, L. (2018, April 3). *Why are young Anglophone men taking up arms to fight Cameroon's military?* TRT World. https://www.trtworld.com/magazine/why-are-young-anglophone-men-taking-up-arms-to-fight-cameroon-s-military-20275, accessed on 28/06/2025

[6] Fonte non verificabile, ma citata da "Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007, available at: https://easpublisher.com/get-articles/416 , accessed on 28/06/2025

> According to Bruno Latour, there is a correlation between modern practice and the traditional world of war. Modern practice has never been modern and the "primitive" world of war using magic, juju shamanic attacks and sorcery has often prevailed [20] Caught up in indiscriminate assaults by the military, the separatists turned to the use of "traditional thoughts" which was complex and new in the struggle in a modern time. The modern standards of the Cameroonian army especially the Battalion Intervention Rapid (BIR) shaded in military formulae, experience, recognition and power to the fire arm was entangled and put to test through "juju" of the separatists in the early stages of the crisis. The crisis exacerbated with much sufferings and high threats of life by the military presence in the two regions was no doubt one element that pushed the militia of these regions to go in for juju. Some uniform men and locals testified that, the separatists as well as military used magic and juju shrouded in mystery [21] to contain the opponent. …"[7]

*

1.3 **Culto degli antenati e rituali magici nel conflitto armato indipendentista**

Nel saggio "the Place of "Black Magic" and "Juju" In the Cameroon Anglophone Crisis: A Truncated Narrative 2017-2020" si legge che, di fronte all'elevata incidenza di dolore e violenza e la situazione nelle due regioni anglofone del Camerun, i giovani della zona, per autodifesa e per senso di compimento, hanno iniziato a consultare entità non umane attraverso la medicina e la magia, come nel caso di Kembong, dove ha avuto inizio l'uso del *juju*. Così, la necessità di autodifesa ha portato all'impiego della magia in entrambe le regioni, dall'area di Mamfe fino a Bafut nel Nord-Ovest, passando per Kwakwa, Ebonji, Bangem, Nkwen, Nso, Fundong e perfino la valle di Menchum. Sebbene i tipi di magia e *juju* impiegati fossero diversi, lo scopo era comune.

Essendo camerunesi di discendenza bantu[8], la credenza nella vita degli antenati "nell'aldilà" era

---

[7] Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007 available at: https://easpublisher.com/get-articles/416

[8] A titolo esemplificativo, nel sud-ovest si segnala la presenza della popolazione Bakundu. Secondo le fonti, La terra dei Bakundu si trova nella divisione di Meme, nella Regione Sud-Ovest della Repubblica del Camerun. Essi appartengono al gruppo bantu del Camerun e spesso fanno risalire le proprie origini alla regione del bacino del Congo. Il territorio dei Bakundu è geograficamente diviso in due parti: il Bakundu settentrionale o superiore e il Bakundu meridionale o inferiore, e occupa un'area di circa 300 miglia quadrate […] Il clan Bakundu ha ricevuto diverse interpretazioni e parole di riconoscimento in relazione alla sua fonte originaria di esistenza. La tradizione orale ha svolto un ruolo immenso, poiché i racconti popolari rivelerebbero la vera identità dei Bakundu, anche se non osservabile al microscopio attraverso una giustificazione di laboratorio. I Bakundu sono sempre stati orgogliosi della propria esistenza come gruppo etnico con molte somiglianze con altri gruppi etnici. Tali somiglianze emersero dagli argomenti proposti da Greenberg e Gutherie nei loro primi studi sui movimenti migratori dei gruppi etnici in Camerun, secondo cui i gruppi etnici bantu e semi-bantu possedevano similitudini nelle tendenze linguistiche originarie. Unita a poche caratteristiche culturali simili, questa tesi ha collegato il clan Bakundu ad altri gruppi etnici come i Bakweri e i Douala. Nel frattempo, l'emergere del gruppo etnico Bakundu ha portato all'esplosione di una cultura e una tradizione che furono rappresentate e imitate da altri gruppi etnici: *"…he Bakundu land is found in Meme Division of the South West Region of the Republic of Cameroon. They belong to the Bantus in Cameroon. They often trace their origin from the Congo Basin. The Bakundu land is geographically divided into two parts: northern or upper Bakundu, and southern or lower Bakundu, occupying an area which is approximately 300 square miles […] The Bakundu clan has had diverse interpretations and words of recognition in relation to it's originally source of existence. Oral tradition has played an immense role as fairy tales would reveal the real identity of the Bakundu even though not microscopic in a laboratory justification. The Bakundu had always been proud of their existence as an ethnic group with so many similarities to so many ethnic groups. Such similarities emerged with the arguments dished out by Greenberg and Gutherie in their early ethnic group migratory trends in Cameroon that Bantu and Semi-Bantu ethnic groups possessed similarities in their linguistic original tendencies. Coupled with few similar characteristics in culture, the Bakundu clan was linked to other ethnic groups like Bakweri, and Douala. Meanwhile, the emergences of Bakundu ethnic group led to the eruption of a culture and tradition which was depicted and photocopied by other ethnic groups…*"Betombo, J. THE GEOGRAPHICAL BACKGROUND OF BOMBE BAKUNDU IN 21 ST CENTURY CAMEROON., available at: https://www.academia.edu/34635090/THE_GEOGRAPHICAL_BACKGROUND_OF_BOMBE_BAKUNDU_IN_21_ST_CENTUR

reale. La convinzione che gli antenati dovessero riposare in pace fu disturbata dai separatisti che, nel timore di essere annientati, si ricollegarono con i morti per reincarnarli a difesa della terra, dei figli e del popolo. Come affermava Alice W[9]., «i fantasmi continuano a vivere finché vengono ricordati», e vengono invocati nei momenti di difficoltà, come nella crisi delle due regioni. Il legame perpetuo con gli antenati e l'appello alla salvaguardia della terra ha evocato l'uso di spiriti ancestrali, occultismo e *juju* nei combattimenti in molte località. Secondo Ngwa R.: «abbiamo dovuto visitare i nostri santuari per supplicare gli spiriti ancestrali affinché ci proteggessero quando il villaggio era sotto grave attacco militare». I Bafaws di Kumba, i Nso, i Bakossi e gli abitanti di Mamfe hanno invocato gli spiriti ancestrali. Alcune comunità dell'area di Mamfe, di fronte ad arresti, torture e repressioni con armi da fuoco, hanno consultato l'"Obasinjom", una potente maschera rituale del popolo, per chiedere protezione.

L'uso della magia nella crisi derivava anche dall'egocentrismo: per molti, la magia e il *juju* erano un mezzo per ottenere una sorta di "beatitudine spirituale" e questo è stato interpretato da molti come un desiderio di dominio nella nuova era. J.B. Pratt, studioso di religioni, citato da Idowa[10], descriveva questa posizione come l'uso di strumenti soprannaturali impiegati nel misticismo per raggiungere i propri fini. Ha aggiunto che «l'uomo ha bisogno di poteri per far fronte ad alcune carenze della vita… per il proprio interesse e scopo». Per evidenti motivi pratici, alcuni individui hanno fatto uso di dispositivi magico-spirituali nella lotta per ottenere notorietà personale: da ciò sono emerse la magia "privata" e quella "collettiva", utilizzate da vari gruppi e dai cosiddetti "generali" e "comandanti" auto-proclamati o sostenuti dalle comunità. Allo stesso modo, anche i militari volevano essere visti come eroi della crisi. Come ha detto un ufficiale, Usman (unico nome fornito): «avevo paura di morire in battaglia, mentre l'intera popolazione ti fissava negli occhi senza dire nulla. Dovevo proteggermi per non morire giovane":

> "...Rationale for the use of Black magic and juju in the crisis The high incidence of pain and violence and the in despicable situation in the two English speaking regions was well captured by the Human Right Watch Central African director, Lewis Mudge. According to his report, civilians were attacked by armed separatists as well as military and with over 170 deaths [28] And according to other investigations the village of Abuh in the North West Region in November 2018 was erased to ashes by the military [29]. In the face of this, young men of the areas in self-defense and in a fulfilment had to consult the non-human entity through medicine and magic like the case of Kembong where the use of juju began. Thus the need for self defense caused magic to be used across the two regions from Mamfe area to Bafut in North West, to Kwakwa, Ebonji, Bangem, Nkwen, Nso, Fundong and even in the Menchum valley. Although they used different magic and juju, it was for the same purpose. As Cameroonians who traced their descend from the Bantu group, belief in the life of ancestors in the „after life" was real. The belief that ancestors ought to rest and live in peace was disrupted by the separatists who in their fear of being wiped out, reconnected with the dead to reincarnate them to defend their land, children and people. Just like Alice W. posited, "Ghost go on living when remembered" [30] and called to manifest in the course of trouble like the situation in the two regions. The unending relation with ancestors and their call for preservation of their land evoked the use of ancestral spirit, occult and juju in the fighting in many localities. According to Ngwa R. "we had

Y_CAMEROON available at: https://easpublisher.com/get-articles/416 , accessed on 28/06/2025

[9] Nota metodologica: l'articolo rinvia a "Werner Alice, Myth and Legends of the Bantu (Harrap, 1993), p.67.". Fonte non verificabile

[10] Fonte non verificata, ma citata da "Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007, available at: https://easpublisher.com/get-articles/416 , , accessed on 28/06/2025

to visit our shrines to beg our ancestral spirit to shield us when the village was under serious military attack"[31]. Bafaws of Kumba, Nso"s, the Bakossi"s and those of Mamfe invoked ancestral spirits. Some communities in Mamfe area in the face of arrest, torture and suppression with the use of fire arm consulted the "Obasinjom" a powerful masquerade of the people for protection [32]. The use of magic in the crisis was due to egocentrism and too many of those who used magic and juju, it was a means to have "spiritual bliss" and this has been shaded by many people as need for dominance in the new era. J.B Pratt a scholar in religion as cited by Idowa described their position as a means to use of supernatural devices employed in mysticism to gain one"s end…" [33]. He went further to argue that "man needed some powers to assist him meet up with some inadequacies in life… for his own interest and purpose" [34]. For obvious technical reasons, some individuals used magico spiritual devices in the struggle to make a name for themselves which developed into what became known in the course of the crisis as private and group magic as used by the various groups and self- acclaimed and community projected "generals" and "commanders". Meanwhile on the other hand, military personnel also wanted to be seen as heroes of the crisis. As one military official Usman (the only name he gave) puts it; "I feared to die in a battle where the entire population starred at you in the face and don"t say ahing. So I had to protect myself so that I should not die young" [35]…"[11]

*

1.4 Uso dell'Odeshi

Nel saggio "the Place of "Black Magic" and "Juju" In the Cameroon Anglophone Crisis: A Truncated Narrative 2017-2020" si legge che, durante le prime fasi della crisi la lotta era dominata dalla sorveglianza e dal controllo militare, ma si è verificata una svolta drammatica a Mamfe, Kumba, Bamenda e altre zone quando, secondo molti abitanti, le autorità hanno usato il potere delle armi con impunità. In alcune aree, i giovani hanno iniziato a invocare lo spirito *juju* comunemente noto come "Odeshi" (dall'ibo nigeriano).

Secondo molti intervistati, l'uso dell'Odeshi iniziò nella divisione di Manyu quando il prefetto e l'esercito camerunese si schierarono contro i manifestanti disarmati, e i giovani si sottoposero a riti iniziatici, recandosi in Nigeria per fortificarsi evocando l'"Obasinjom"[12], allo scopo di sopraffare i militari con medicine, amuleti o talismani. In risposta, l'esercito trasportò nella zona stregoni dalla regione orientale (pigmei), nel tentativo di neutralizzare il potere dell'Odeshi — tentativo che fallì, mentre la lotta nella zona assunse un carattere sempre più spirituale, con l'uso palese di *juju*, misticismo, occultismo e stregoneria. Entrambe le parti — separatisti e militari — si vedevano portare stoffe rosse legate ai fucili; alcuni avevano conchiglie legate sulla testa, altri amuleti avvolti su polsi, braccia e fianchi.

[11] Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007 , accessed on 28/06/2025

[12] In una ricerca si menziona di come Il gruppo dei Bakweri, nella regione del Sud-Ovest del Camerun, occasionalmente, si avvale dei servizi di un temuto stregone, Obasingjom, proveniente dalla Nigeria, che visita la comunità nei momenti di bisogno per neutralizzare i poteri di streghe inconsapevoli. Nelle società tradizionali, lo stregone è la forza principale che sanziona la stregoneria, ma è anche un importante rappresentante della stessa. E gli stregoni sono in grado di fare ciò che fanno proprio perché sono essi stessi stregoni che hanno superato ogni limite. : "*...he Bakweri ethnic group of the South West Region of Cameroon provides a good illustration. The group occasionally hires the services of a feared witchdoctor, Obasingjom, from Nigeria who visits the community in times of need to neutralise the powers of unsuspecting witches. In traditional societies, the witchdoctor is the main force sanctioning witchcraft, but he is also a key representative of witchcraft. And witchdoctors are only capable of doing what they do because they themselves are witches who have beaten all records…"*Kiye, M. E. (2018). Combating witchcraft in the state courts of Anglophone Cameroon: The insufficiency of criminal law. African Study Monographs, 39(3), 121–140. https://repository.kulib.kyoto-u.ac.jp/dspace/bitstream/2433/234657/1/ASM_39(3)_121.pdf , accessed on 28/06/2025

In un'intervista a media stranieri, Donatien Melingui affermò che la crisi era ormai asimmetrica e che i combattenti facevano uso di poteri soprannaturali. Aggiunse: «i soldati erano spaventati dalla forzadei "separatisti" a Mamfe e in altre aree, e alcuni sono fuggiti». Secondo Winans[13], tigri, leopardi e draghi erano considerati selvaggi e, nelle cosmologie africane, simboli di potere e vitalità. Rappresentavano inoltre oscurità, pericolo, morte, e incarnavano il misticismo e la stregoneria. Questi erano gli animali in cui — secondo molti — si trasformavano i separatisti della zona di Manyu. Per molti, queste affermazioni hanno demoralizzato i soldati, che combattevano per l'unità del Paese.

Senza dubbio, l'uso della magia e del misticismo ha provocato una situazione che ha portato all'emergere di signori della guerra, "comandanti" o "generali" a capo dei vari gruppi separatisti nelle due regioni anglofone. A Kwakwa, i separatisti furono introdotti all'uso della magia e del *juju*, comunemente noto come *Odeshi*:

> ".... Manifestation of magic and use of juju in some of the areas in the crisis in Cameroon Throughout the early stage of the crisis, the struggle was dominated by military surveillance and control and then came a dramatic turnaround in Mamfe, Kumba and Bamenda and other areas when the administrators used the power of the gun with impunity as posited by many indigenes. Young men in some areas went into invoking juju spirit commonly known as "Odeshi" (in Nigeria, Ibo language). According to many respondents, the use of Odeshi began in Manyu Division when the Senior Divisional Officer and the Cameroon military teamed up against the unarmed protesters and the youths went into initiation by going to Nigeria for fortification and by evoking the "Obasinjom" to overpower the military which they did with the use of medicine or charm or amulets. The army in return ferried witch doctors from the East (pygmies) into Manyu [36]. This was intended to neutralise the power of the odeshi which failed and the struggle in the area became more spiritual with open use of juju, mysticism, occult and open witchcraft became an aspect of the struggle with both separatist fighters and military seen with red clothes (pieces) tied to their guns, some even carried cowries which were tied on their heads. Others had amulets tied on their hands (wrists and arms) and waist. [...] According to Winans, tigers, leopards and dragons were considered wild and in African cosmologies, it meant they had power and vitality. Furthermore, they depict darkness, danger and death and above all embodied mysticism and witchcraft [40]. These were the animals separatists of the Manyu transformed into according to many respondents. In an interview on foreign media, Donatien Melingui asserted that the crisis had gone asymmetric and there was use of super natural powers by the fighters [41]. He went further to say that; "soldiers were frightened with the strength of the „separatists" in Mamfe and other areas and some of them ran" [42]. To many, the above statement demoralised the soldiers who were struggling to fight for the unity of the nation. [...]. Undoubtedly, the use of magic in connection with mysticism provoked a situation that caused the emergence of warlords or "commanders" or "generals" who led the various separatist groups found in the two Anglophone regions. In kwakwa the separatists were introduced to the use of magic and juju which was popularly called Odeshi. According to Okha C. Naseri, The diaspora manipulated us and we took the Odeshi called "Omili Kpwo" to protect us from deaths from the military bullets and sudden deaths but we saw our leaders put in confusion and our leaders died… but Akangwa Ebenezer and Ayaba Cho who contacted the witch doctor in Nigeria told us we went against the rules of the Odeshi…"[14]

[13] Fonte non verificabile, ma citata da "Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007, available at: https://easpublisher.com/get-articles/416 "

[14] Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007 available at: https://easpublisher.com/get-articles/416 , accessed on 28/06/2025

1.5 Rituali, reclutamento e rapimenti

Durante i vari scontri, molti separatisti e militari sono stati uccisi per non aver rispettato le regole dei *juju* o degli amuleti[15]. Questo ha spaventato molti, ma il desiderio di vendetta ha fatto sì che la vita perdesse significato per molti. Anche stregoni sono stati uccisi per aver rivelato segreti o per essere stati accusati di aver fornito *juju* sia ai militari sia ai separatisti.

L'uso del *juju* e della magia ha anche causato un forte aumento di reclutamenti, sia volontari che forzati, in particolare tra i giovani. Secondo un rapporto governativo citato da Ngoh, «molti minori sono stati reclutati nei gruppi armati». Ha aggiunto che «venivano drogati e costretti a partecipare a rituali magico-occultistici, *Odeshi*…». È bene precisare che si trattava di un rapporto ufficiale, ma molte famiglie avevano denunciato che i loro figli si erano uniti spontaneamente ai gruppi, nonostante l'opposizione dei genitori.

L'*Odeshi* andava rinnovato, gli stregoni andavano pagati e bisognava tenere da parte denaro per altre spese. Queste pressioni economiche hanno spinto alcuni gruppi a ricorrere ai rapimenti a scopo di riscatto. Il "Generale Babeh", nel 2019, lungo l'asse Bambui–Bambili, sequestrò docenti e studenti dell'Università di Bamenda, nonché imprenditori e cittadini benestanti per ottenere riscatti. Si diceva da "Ground Zero" che i talismani dovevano essere mantenuti attivi, altrimenti perdevano potere, e servivano soldi per comprare "arachidi" e "canna da zucchero" per combattere gli "Ekelebes" (termine usato per i militari dai separatisti); per molti, ciò giustificava i rapimenti.

La situazione generava grande paura tra militari, separatisti e popolazione. Si raccontava che armi e munizioni venissero trasportate spiritualmente, superando i posti di blocco senza essere intercettate. In alcuni casi, la gente riferiva di aver visto individui armati attraversare i check-point senza controlli, con le armi visibili. Molti hanno iniziato a credere che fosse magia, anche perché loro stessi restavano senza parole per giorni. Paura e panico si diffondevano quando militari e separatisti si sparavano da distanza ravvicinata e nessuno veniva colpito.

I media e le comunità furono completamente immersi nel *realpolitik* della lotta, e i momenti storici legati alla magia e al misticismo furono ampiamente esagerati, avvelenando il clima socio-politico. L'Anglophone Cameroon fu pervasa da un ciclo virtuale di immaginazione e paura, che proiettava la magia come un vero e proprio agente della lotta.

---

[15] Le numerose regole da seguire e rispettare non sono facili da osservare, soprattutto perché l'uso di amuleti nella crisi comportava molte tentazioni. Secondo Mallam Kakah, alcuni dei *juju* usati da separatisti e militari per la protezione personale richiedevano uno stato di igiene assoluta, e il loro utilizzo era frequente, poiché il nemico poteva colpire all'improvviso. Ad esempio, si dovevano soffiare polveri magiche prima di lasciare il campo o applicare intrugli sul corpo e sulle armi a orari specifici durante la giornata; in caso contrario, gli amuleti perdevano efficacia: *"…The challenges for the use of black magic The crisis brought much into play and caused problems of misunderstanding, power and arrogance. The too many laws to follow and keep were not easy to go by especially as there were too many temptations associated with the use of charms in the crisis. According to Mallam Kakah, some of the juju used by separatists and military for personal protection warrant that they become hygienically clean and usage was often as they went out just because enemies could surprise them. For example, the use of powder blown before they left the camp and concoctions rubbed on bodies and weapons within the day at particular hours only added to their many worries or else the charms were rendered powerles…"* Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007 available at: https://easpublisher.com/get-articles/416 , accessed on 28/06/2025

Dall'altra parte, anche alti ufficiali dell'esercito camerunese come Agha Robinson, Elokobi D., ilcolonnello Matiang Charles Alain, il generale di brigata Nka Valere e altri vennero mitizzati. Alcuni abitanti di Fundong affermarono che «la strada non passerà mai più da qui», e gli stregoni vennero usati per deviare i proiettili dell'esercito con un semplice colpo di bastone *juju* o con una coda animale usata nei rituali. Immagini spaventose di *juju* venivano diffuse, e la paura divenne un ulteriore attore nella crisi, generando forti ricadute sulle comunità.

Questo ha portato alcuni individui ad arricchirsi, facendo da intermediari tra separatisti e militari per portarli in Nigeria a farsi fortificare con l'*Odeshi*. Altri sono stati accusati di promuovere l'uso del *juju*, trasportando persone da medici tradizionali in Nigeria e altrove, e sono stati arrestati e incarcerati, come nel caso di Ayuknkem Frankline Ayuk di Bachuo Akagbe, detenuto nella prigione centrale di Kondengui dal 2017.

Alcuni guaritori tradizionali hanno affermato che alcune piante medicinali con proprietà spirituali

potrebbero estinguersi o scomparire in certe aree a causa di usi malvagi e degli spiriti negativi presenti in alcune persone che le toccano. Questo ha anche "contaminato" la terra: in alcuni villaggi, feticci sono stati seppelliti in ogni angolo, e il male è stato compiuto in nome della protezione del territorio e della neutralizzazione dei poteri magici.

Secondo il racconto di un giornalista freelance (che ha preferito restare anonimo per motivi di sicurezza), durante un incontro sul Grande Dialogo Nazionale del 2019, il governatore Lele Lafrique della Regione Nord-Ovest invitò i capi tradizionali a compiere riti per purificare le loro terre — un'ammissione implicita, secondo il giornalista, del fatto che egli fosse consapevole dell'uso dei santuari nei villaggi a fini protettivi:

> "...Ramification of the place of black magic in the crisis The cost of war and magic in the crisis has been so great. During the various confrontations, many separatists as well as military were killed with reports that they failed one of the laws of the jujus or charms. This has threatened and frightened many but due to acts of revenge; life has not meant a thing to many. Wizards too had been killed for leaking out secrets or those accused for giving juju to military or separatists. Gunmen killed a traditional doctor at Church Center Mankon area in January 2020 whom inhabitants claimed to be giving out charms for protection to whoever contacted him. And in Kumbo in 2020, a military man who also doubled as juju man for military, Musa was killed by separatists [61]. The use of juju and magic in some cases led to very high recruitment both voluntary and involuntary because of odeshi usage especially the youths. In a report released by government cited by Ngoh, "many minors were recruited by militia groups as combatants"[62]. He continued to say "they were given drugs and forced into magical and occultist rituals, odeshi…"[63]. It should be noted that it was a report and many families had reported that their children on their own had gone to join, despite refusal. To successfully manage a crisis, exercise power at a height, it was at a cost as Michel Focault puts it in his book "Power/ Knowledge"[64]. It was an economic cost because Odeshi had to be renewed, witch doctors paid and money kept for other transactions. These economic pressures, pushed some of the groups to resort to abduction for ransom (though rumoured thatct that was condemned in several quarters. The Secretary General of the Common Wealth, H.E Patricia Scotland, Marie-Pierre P. the Director for West and Central Africa of the United Nations International children Emergency Fund (UNICEF) [65]. Samira Daoud, the Deputy Regional Director of Amnesty International for West and Central Africa, Heather Nauert, The US government State Departmental statesman said; Students, teachers, priests and businessmen were picked up 2018 in the North West and South West regions by ADF and SOCADEF. General "Babeh" in 2019 along the Bambui Bambili stretch abducted some University of Bamenda lecturers and students including some business men and women and other well-to-do individuals in the community for ransom. It was alleged from "Ground Zero"[66] that the charms were to be kept active or else they lose power and money was needed for "groundnuts" and "sugar cane" to fight "Ekelebes" (an appellation for the military by the saparatists) this to many justified the use of abduction for ransom[67]. The situation created a lot of fear to the military, separatists and the population. As was alleged, there were spiritual delivery of weapons and ammunitions passing the

rigorous check points unspotted. In some cases, many people on a check point saw persons heavily armed go through a check point with visible guns but unchecked by the officers. Many came to accept that magic was used because they too had heavy tongues and could not offer a word until days after. Fear and panic gripped people when military and separatists shot face to face and nothing happened. According to Abanaw Ashu, he became frightened when he shot a separatist and he just shoke his leg with no sprain or wound on the spot though he shot as a professional soldier [68]. Another said, „Est que ont combat avec les gens ont ne voir pas et qui sont prêt de mourir?[69]. Can you fight with someone you do not see and who is ready to die? (Translation mine) The media and communities were soaked in the real politik of the struggle and the historic moments of magic and mysticism were greatly exaggerated thereby poisoning the socio-political atmosphere nglophone Cameroon was covered with a virtual cycle of imagination and fear which projected magic as an agency of the struggle. Media outlets presented the situation differently especially the social media and newspapers and propaganda thwarted reality and many extremes were drawn. Some freelance journalists mythically presented and venerated "generals" such as "Generals" Stone of Ndop, Big Number of Batibo, Cause Trouble of big Bekondo, Ayeke of Alou, Animal

Pickin of Eyanchang, Bita Kola of Kosala Kumba, Die Man (Agbor Oscar Nkeng) of Lebialem, Alhadji of Bafut, R.K of Boyo, Bia Bia, Tiger, Ivo, Field Marshal and many others. While on the other hand, AghaRobinson, Elokobi D., Colonel Matiang Charles Alain, Brigadier General Nka Valere and others of the Cameroon army had been immortalised. Some natives of Fundong had it that the road will never pass again and witch doctors were used to divert bullets of the military just with the wave of a juju stick or tail of an animal used for juju. Images of frightful juju were posted and the fear factor became another player in the crisis with a serious setback on the communities. It caused many individuals to become economically empowered as middlemen who took both the separatists and military to Nigeria for odeshi fortification. On the other hand, many were accused for promoting juju usage by ferrying people for fortification to traditional doctors in Nigeria and elsewhere and were rounded up by the forces of law and order and taken to prison with the example of Ayuknkem Frankline Ayuk from Bachuo Akagbe taken to Kondengui Central Prison since 2017. Some traditional healers attested that some of the medicinal plants with spiritual properties might be extinct or disappear in some areas due of evil usage and spirits that some people have and touched such plants [70]. This too had soiled the lands with the fetish buried at all corners in some villages and evil done in the name of protecting the land as well as neutralising juju and magic powers. As recounted by a freelance journalist who for security reasons name is withheld, Governor Lele Lafrique of the North West Region during a meeting to talk on the major National Dialogue in 2019, called on traditional rulers to perform traditional rites to cleanse their respective lands which according to the journalist meant he was aware of village shrines used for protection…"[16]

***

2. Esempi di rituali

2.1 Interrogatorio di ribelli sotto Odeshi

In un articolo del 2017 si legge a proposito si menziona un rituale con un uovo di gallina che sembrasse aver neutralizzato l'incantesimo del silenzio su un detenuto, ritenuto un combattente dell'Ambazonia, inducendolo a fare confessioni ritenute rivelatrici. «I gendarmi erano con un detenuto sotto *Odeshi*», ha raccontato la fonte. «Quando gli hanno rotto un uovo di gallina sulla testa, è entrato in una sorta di trance e ha iniziato a confessare. Ha detto ai gendarmi che, nel luogo in cui era stato catturato nella foresta, c'erano altri sette suoi compagni nelle vicinanze, e altri in

[16] Arrey-Mbi, S. B. (2020). The place of "black magic" and "juju" in the Cameroon Anglophone crisis: A truncated narrative 2017–2020. *EAS Journal of Humanities and Cultural Studies*, *2*(5), 282–289. https://doi.org/10.36349/easjhcs.2020.v02i05.007 , accessed on 28/06/2025

diverse postazioni….» La fonte ha raccontato che, i soldati sono saliti su dei pickup e si sono diretti via, probabilmente verso il luogo indicato dal combattente *Odeshi* catturato:

> "...t about noon on Tuesday, December 12, someone walking out of the Gendarmerie after running an errand for a gendarme officer tells me and a companion what he witnessed, standing outside, unnoticed by the officers. He narrated how a ritual with chicken egg appeared to have neutralized the spell of silence of a detainee believed to be an Ambazonia fighter and caused him to make confessions considered revealing. "The gendarmes were with an Odeshi detainee," said the source. "When they broke chicken egg on his head, he went into something like a trance and began making a confession. He told the gendarmes that where they caught him in the forest, seven of his fellow fighters were nearby and others were at different locations. Unfortunately, I couldn't hear more because I heard footsteps coming out, so I hid behind the wall and tiptoed away." The source said as he walked to meet us, troops hopped on to pickups and headed off, possibly to the location revealed by the captured Odeshi. We witnessed the troops leaving and thus easily believe his story. But though we expect reports of a swoop or ambush of the separatist fighters by government troops on the supposed search, the silence that follows suggests a futile move from a false alert...."[17]

*

2.2 Rituale Odeshi prima di una battaglia (amuleti e tagli rituali)

In un articolo del "the new humanitarian" si legge di alcuni amuleti e rituali compiuti prima di una battaglia prevista per il giorno successivo. Si descrivono infatti le azioni di "Atem", che prepara la sua attrezzatura su un letto: una pistola, un paio di dozzine di proiettili, ma anche diverse collane e altri amuleti. Il suo arsenale è tanto spirituale quanto militare. Dopo aver raccolto tutta la sua attrezzatura sul letto, prende la sua "maglia da battaglia" – un top nero senza maniche con amuleti cuciti sul davanti – e la indossa. Al collo, appende ciondoli di cuoio rosso cuciti stretti, da cui spuntano penne bianche. Poi si mette bracciali intorno ai bicipiti e ai polsi. Ognuno di questi amuleti, noti collettivamente come Odeshi, ha uno scopo specifico: un bracciale rende invisibili, una collana inceppa le armi nemiche, una coda di capra devia i proiettili ecc. Ognuno ha anche delle regole, come combattere per una giusta causa o evitare certi cibi.

La pelle di Atem porta sottili cicatrici di rituali precedenti. Il giorno prima, ha pagato un guaritore tradizionale, un "baba", per compiere un rito che lo proteggesse dai proiettili. Il baba ha sacrificato un pollo e inciso la pelle di Atem con una lametta prima di strofinare una pasta grigia sulle ferite. Una volta sicuro di avere tutto il necessario, Atem ripone con cura l'attrezzatura nella piccola borsa che porterà in battaglia. L'unica altra difesa contro un attacco a sorpresa è in un angolo buio della casa: un piccolo altare con fiale misteriose, pezzi di stoffa e amuleti coperti di borotalco bianco. L'aria ha l'odore del profumo usato per attivare i loro poteri magici:

> "...With a battle planned for the next day, Omega's boss, *Atem, sorts out his equipment on a bed: a handgun, a couple dozen bullets, but also several necklaces and other amulets. His arsenal is as much spiritual as military. They call this magic "Odeshi", and fighters believe it's their only protection in their unequal fight against Cameroon's US-trained army. [...]Having gathered all his gear on the bed, he picks up his "battle shirt" – a sleeveless black top with amulets sewn onto the front – and puts it on. Around his neck, he hangs pendants of tightly stitched red leather, from which white feather quills stick out. Next, he puts bracelets around his biceps and on his wrists.Each of these amulets, known collectively as Odeshi, has a specific task: a bracelet makes one invisible, a necklace jams the enemy's gun, a goat's tail waves off bullets etc. They each come with rules, such as fighting for a rightful cause,

[17] Bayen, F. S. (2017, December 31). *The Manyu Mystic War: How Ambazonia "Odeshi" fighters kill but can't be killed*. Cameroon Concord News. https://www.cameroonconcordnews.com/the-manyu-mystic-war-how-ambazonia-odeshi-fighters-kill-but-cant-be-killed/, accessed on 28/06/2025

or avoiding specific foods. Atem's skin carries thin scars born of previous rituals. The previous day, he paid a traditional healer, a "baba", to perform such a ceremony to protect him from bullets. The baba sacrificed a chicken and cut Atem's skin with a razor before rubbing a grey paste into the wounds. Once he is satisfied he has everything he needs, Atem carefully packs his equipment into the small bag he will take with him to battle. [...] The group's only other defence to ward off a surprise attack is in a dark corner of the house: a small shrine with mysterious vials, bits of cloth, and amulets dusted with white talcum powder. The air smells of the perfume used to activate their magical powers....:"[18]

*

2.3 Incisioni rituali

Dall'articolo del "The new Humaniatrian" si evidenziano, nel video qui riportato in forma statica,

esempi di incisioni rituali:[19]

***

2.4 Altri rituali in Camerun: Uso dei *gris-gris* nel coflitto contro Boko Haram

Nelle fonti del 2017 si legge che il presidente camerunese Paul Biya aveva esortato i cittadini a usare la stregoneria contro Boko Haram: «Ci aspettiamo che ogni villaggio compia azioni brillanti in questa direzione», ha dichiarato Midjiyawa Bakari, governatore della regione dell'Estremo Nord del Paese, facendo eco alle parole del presidente. «Vogliamo sentire che questo o quel villaggio ha annientato o

[18] Freudenthal, E. (2018, August 2). *Cameroon's anglophone war, part 2: Inside the separatist conflict. From WhatsApp to amulets – how war is waged*. The New Humanitarian. https://www.thenewhumanitarian.org/special-report/2018/08/02/cameroon-s-anglophone-war-part-2-inside-separatist-conflict , accessed on 28/06/2025

[19] The New Humanitarian. (2018, August 2). *Cameroon's Anglophone war, part 2: Inside the separatist conflict* [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=j3Wu_4wTZ0o, accessed on 28/06/2025

limitato i danni della setta grazie alla stregoneria. Combattete per il vostro Paese.»Dopo l'appello di Biya, nel gennaio 2016, a impiegare la stregoneria contro Boko Haram, centinaia di combattenti delle milizie si sono rivolti ai maghi, comunemente chiamati "marabout", per ottenere amuleti e talismani portafortuna da usare in battaglia. «Da quando ho questo *gris-gris*, non ho più problemi», ha detto Mohamad Ahmed, insegnante di ginnastica e membro di una milizia locale di Mora, riferendosi a un piccolo sacchetto di stoffa che si indossa tipicamente al collo o al polso. Riempiti con oggetti ritenuti magici e fogli di carta con versetti del Corano, della Bibbia o di altre scritture sacre, i *gris-gris* sono originari dell'Africa, ma sono comuni anche tra i praticanti del voodoo nei Caraibi. Le donne spesso li indossano come metodo contraccettivo. «È molto potente», ha detto Ahmed. «Lo indosso nel momento in cui entro nel campo di battaglia. Il feticcio protegge chi lo porta. Se qualcuno ti spara, i proiettili non fanno effetto. Cadono a terra come sassolini.:

> "...In the war on terror, guns and bombs just haven't been enough. So Cameroon is trying spells and curses too. About a year ago, Cameroonian President Paul Biya urged citizens to use witchcraft against Boko Haram, the Islamic State-affiliated militants who have terrorized West Africa for years. "We expect every village to have brilliant actions in this direction," said Midjiyawa Bakari, governor of the Far North region of the country, echoing the president. "We want to hear that this or that village has wiped out or limited the sect's damage through witchcraft. Fight for your country." M[...] After Biya's call to employ witchcraft against Boko Haram in January 2016, hundreds of militia fighters rushed to sorcerers, commonly called "marabouts," to obtain lucky charms and talismans to protect them in battle. "Since I have this gris-gris, I have no problem," said Mohamad Ahmed, a gym teacher and member of a local militia in Mora, referring to a small cloth bag typically worn around the neck or wrist. Filled with supposedly magic objects and paper inscribed with verses from the Koran, Bible or other holy scriptures, gris-gris originated in Africa but are common among voodoo practitioners in the Caribbean as well. Women often don them for contraception. "It is so powerful," said Ahmed. "I put it on at the moment I go into the field of fighting. The fetish protects its wearer. If someone shoots at you, the bullets have no effect. They fall on the ground like small pebbles."..."[20]

La fonte sottolinea tuttavia come la stregoneria è illegale in Camerun a causa dei suoi presunti effetti dannosi nelle comunità tribali, dove i credenti lanciano incantesimi con l'intento di nuocere ai nemici. La legge prevede multe e pene detentive fino a dieci anni per chi viene condannato per magia nera. Tuttavia, «è risaputo che cerimonie occulte sono praticate ai più alti livelli della politica camerunese», ha affermato Henriette Ekwe, analista politica camerunese e sostenitrice della buona governance:

> ":.."Ironically, witchcraft is illegal in Cameroon due to its perceived pernicious effects in tribal communities, where believers frequently cast spells in hopes of hurting their enemies. The law imposes fines and prison sentences of as long as 10 years on those convicted of black magic. However, "it is well known that occult ceremonies are practiced in the political circles of Cameroon at a very high level," said Henriette Ekwe, a Cameroonian political analyst and good government advocate. …"[21]

Baba Boukar, un marabout, ha affermato di aver studiato la stregoneria per anni e di saper evocare maledizioni e curare i malati. Contro Boko Haram, ha detto, i suoi discepoli possono scegliere tra

[20] Locka, C. (2017, January 10). *Cameroon has been using witchcraft to fight Boko Haram*. GlobalPost. Retrieved from https://theworld.org/stories/2017/01/10/cameroon-has-been-using-witchcraft-fight-boko-haram, accessed on 28/06/2025

[21] Locka, C. (2017, January 10). *Cameroon has been using witchcraft to fight Boko Haram*. GlobalPost. Retrieved from https://theworld.org/stories/2017/01/10/cameroon-has-been-using-witchcraft-fight-boko-haram, accessed on 28/06/2025

oggetti magici come il *gris-gris* di Ahmed, oppure il vampirismo. Per la popolazione locale, esistono due tipi di stregoneria: il feticismo, che utilizza amuleti per fare del bene o del male, e il vampirismo, in cui gli incantesimi sostituiscono gli oggetti fisici. «Alcuni membri dei comitati di vigilanza ora hanno la capacità di mangiare misticamente i cuori dei nemici o di renderli schiavi pronunciando incantesimi», ha detto Boukar. Queste sarebbero imprese spirituali, non letterali. Un altro combattente della milizia, un trentenne che si è identificato solo come Delli, ha affermato di possedere un amuleto che gli permette di diventare invisibile e cogliere di sorpresa i terroristi di Boko Haram a Kérawa.Ma la popolazione ci crede. In effetti, la fede nel soprannaturale è così radicata tra i camerunesi che alcuni temono che i membri delle milizie possano usare la magia per commettere crimini o vendicarsi dei vicini per vecchi rancori:

> "..."... Baba Boukar, a marabout, claimed that he had studied witchcraft for years and could invoke curses and cure the sick. Against Boko Haram, he said his disciples could choose between magic trinkets like Ahmed's, or vampirism. To locals, there are two types of witchcraft: fetishism, which employs charms to harm or do good, and vampirism, in which incantations replace the physical objects. "Some members of the vigilance committees now have the ability to mystically eat the hearts of enemies or make them slaves by pronouncing incantations," said Boukar. These would be spiritual, not literal, accomplishments. Another militia fighter, a 30-year-old who gave his name only as Delli, said he possessed an amulet that allowed him to turn invisible and sneak up on Boko Haram terrorists in Kérawa. "I was recently alerted that two women were in possession of a bomb. I wanted to surprise them," he explained. "I pronounced the magic phrases and I appeared before them. The bomb was defused." Still, officials don't know if the wizardry has been working or not. "We pass the information of the higher-ups to the populations concerned," said Toudje Goumo, a deputy prefect of the Mayo-Sava area in Cameroon's Far North region. "Regarding witchcraft, we don't have the resources to assess the level of its impact on the ground." But locals believe. In fact, faith in the supernatural is so strong among Cameroonians that some said they feared militia members might use magic to commit crimes or exact revenge for grievances against their neighbors. "I am concerned about the consequences," said Ngue Bong Simon Pierre, a lawyer in Douala. "Isn't it possible that those responsible for performing these rites might also abuse them?"..."[22]

***

Bibliografia

1. Kiye, M. E. (2018). Combating witchcraft in the state courts of Anglophone Cameroon: The insufficiency of criminal law. African Study Monographs, 39(3), 121–140. https://repository.kulib.kyoto-u.ac.jp/dspace/bitstream/2433/234657/1/ASM_39(3)_121.pdf
2. Unah, L. (2018, April 3). *Why are young Anglophone men taking up arms to fight Cameroon's military?* TRT World. https://www.trtworld.com/magazine/why-are-young-anglophone-men-taking-up-arms-to-fight-cameroon-s-military-20275
3. Metombo, J. THE GEOGRAPHICAL BACKGROUND OF BOMBE BAKUNDU IN 21 ST CENTURY CAMEROON., available at: https://www.academia.edu/34635090/THE_GEOGRAPHICAL_BACKGROUND_OF_BOMBE_BAKUNDU_IN_21_ST_CENTURY_CAMEROON
4. Bayen, F. S. (2017, December 31). *The Manyu Mystic War: How Ambazonia "Odeshi" fighters*

[22] Locka, C. (2017, January 10). *Cameroon has been using witchcraft to fight Boko Haram*. GlobalPost. Retrieved from https://theworld.org/stories/2017/01/10/cameroon-has-been-using-witchcraft-fight-boko-haram , accessed on 28/06/2025

kill but can't be killed. Cameroon Concord News. https://www.cameroonconcordnews.com/the-manyu-mystic-war-how-ambazonia-odeshi-fighters-kill-but-cant-be-killed/

5. Freudenthal, E. (2018, August 2). *Cameroon's anglophone war, part 2: Inside the separatist conflict. From WhatsApp to amulets – how war is waged*. The New Humanitarian. https://www.thenewhumanitarian.org/special-report/2018/08/02/cameroon-s-anglophone-war-part-2-inside-separatist-conflict
6. The New Humanitarian. (2018, August 2). *Cameroon's Anglophone war, part 2: Inside the separatist conflict* [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=j3Wu_4wTZ0o
7. Locka, C. (2017, January 10). *Cameroon has been using witchcraft to fight Boko Haram*. GlobalPost. Retrieved from https://theworld.org/stories/2017/01/10/cameroon-has-been-using-witchcraft-fight-boko-haram